

ISRAELE HA ATTACCATO IL LIBANO CON ARMI CHIMICHE: INTERVISTA A ZEINA ARZOUNI

Steven Sahiounie

1° febbraio **Israele ha attaccato il Libano con armi chimiche**. I Ministeri dell'Agricoltura e dell'Ambiente hanno annunciato che la sostanza chimica tossica era costituita da una concentrazione molto elevata di glifosato.

“La concentrazione in alcuni campioni è compresa tra venti e trenta volte superiore ai livelli normalmente accettati”, hanno specificato in una nota.

Il presidente Joseph Aoun ha condannato l'attacco degli aerei israeliani, definendolo “una flagrante violazione della sovranità libanese, nonché un crimine ambientale e sanitario contro il popolo libanese e la sua terra”.

I video degli aerei che hanno sferrato l'attacco chimico sono apparsi in TV e sui social media, mentre i residenti hanno assistito agli attacchi e hanno allertato le autorità. Le aree colpite sono state Aita al-Shaab, Ramieh e Marwanieh, nota anche come Bint Jbeil.

Il ministro dell'Ambiente Tamara Elzein ha chiesto all'esercito libanese di raccogliere campioni per le analisi e ha descritto questa irrorazione come “una flagrante violazione della sovranità nazionale, sotto gli occhi della comunità internazionale” e come un “atto ostile estremamente pericoloso che minaccia la sicurezza alimentare, espone le risorse naturali a gravi danni e danneggia i mezzi di

sussistenza degli agricoltori”.

Al Jazeera English

Israeli forces have been spraying an unknown chemical on land in southern Lebanon, following more than a year of attacks that continue to forcibly displace thousands of people despite a ceasefire agreement.





Israel sprays unknown chemical over land in south Lebanon

3:10 PM · 5 feb 2026

Il governo libanese ha inviato un reclamo all'ONU, mentre gruppi per i diritti umani e varie ONG impegnate in questioni sanitarie e ambientali hanno condannato l'attacco chimico.

Un residente ha chiesto: “Quando il regime di Assad era stato accusato di aver usato sostanze chimiche sulla popolazione di Douma, Trump ha risposto con un attacco militare. Trump colpirà Israele?”

Gli Stati Uniti chiedono conto a tutti i paesi, tranne Israele, che viola tutte le leggi e le norme internazionali nella più totale impunità.

Il 26 novembre 2025, il Jerusalem Post ha riferito che il Qatar e l'Irlanda avevano chiesto all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) di indagare sull'uso di armi chimiche da parte di Israele a Gaza.

Lebanese Minister of Agriculture: The damage caused by the substance that Israel sprayed is extensive, the affected areas are large, and the substance used is extremely dangerous, as initial reports show that its concentration exceeds the normal use of the herbicide by about 30 to 50 times, which poses a danger to the land, water, and humans.

Il glifosato presenta rischi quali irritazione della pelle e degli occhi, nausea e potenziali effetti sulla salute a lungo termine, tra cui cancro e neurotossicità.

L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) classifica il glifosato come un cancerogeno umano "probabile" del gruppo 2A, con associazioni al linfoma non-Hodgkin, con studi che suggeriscono potenziali collegamenti con malattie renali, infiammazione del fegato e problemi di sviluppo/riproduzione.

Il giornalista **Steven Sahiounie** ha intervistato **Zeina Arzouni**, giornalista, analista politica e produttrice di programmi, per conoscere la sua opinione su quanto sta accadendo in Libano.

Steven Sahiounie (SS) : Rapporti sul campo e video in TV e sui social media mostrano aerei israeliani che lanciano armi chimiche sul sud del Libano. Rapporti simili provengono anche dalla Siria. Si tratta di una politica di "terra bruciata" da parte del governo israeliano Netanyahu?

Zeina Arzouni (ZA) : Uno sviluppo recente particolarmente allarmante è l'irrorazione di sostanze chimiche tossiche su

colture e ulivi nei villaggi in prima linea. Israele giustifica questo fenomeno affermando che l'obiettivo è quello di eliminare la fitta vegetazione che potrebbe fornire copertura ai militanti vicino al confine. Questa tattica della "terra bruciata" distrugge di fatto i mezzi di sussistenza degli agricoltori locali.

La mancanza di una seria risposta ufficiale da parte del governo libanese è attribuita alla volontà di non offendere gli Stati Uniti. Inoltre, esiste una profonda divisione interna riguardo al concetto di sovranità e al ruolo della "Resistenza". Alcune fazioni politiche ritengono che l'arsenale di Hezbollah non sia più utile e sono disposte a "lasciare le spalle scoperte" del partito per facilitare un futuro trattato di pace dopo il disarmo forzato da parte di Israele.

SS: Qual è lo stato attuale del cessate il fuoco tra Israele e Libano?

ZA: L'attuale situazione in Libano è caratterizzata da quella che molti descrivono come una "guerra aperta" piuttosto che un cessate il fuoco effettivo. Mentre Hezbollah ha ampiamente rispettato la cessazione delle ostilità, Israele continua le sue operazioni quotidiane, prendendo di mira i civili con il pretesto di colpire gli operativi di Hezbollah e distruggere infrastrutture, compresi i macchinari civili, sostenendo che ciò serve all'ala ingegneristica del partito.

SS: Quale ruolo svolgono gli Stati Uniti in Libano?

ZA : La comunità internazionale opera con duro pragmatismo. Con il Libano istituzionalmente debole e Israele che gode dell'incondizionato sostegno militare e politico americano, il diritto internazionale passa in secondo piano.

Dobbiamo esaminare gli obiettivi di Stati Uniti e Israele. Per fermare questi attacchi, Washington e Tel Aviv mirano al disarmo totale di Hezbollah e alla sua completa rimozione dalle regioni di confine. Il loro obiettivo finale è garantire che Israele possa colpire a piacimento senza ritorsioni, imponendo infine

un accordo di pace che garantisca che nessun fuoco provenga mai più dal Libano meridionale.

SS : Quando si terranno le elezioni parlamentari libanesi?

ZA : Mentre i “Tre Presidenti” (il Presidente, il Presidente della Camera e il Primo Ministro) e vari leader di partito insistono pubblicamente sul fatto che le elezioni si svolgeranno nei tempi previsti – e il Ministero degli Interni sta completando i preparativi logistici – la realtà politica è molto più complessa.

Nonostante la retorica ufficiale, molte forze politiche sono riluttanti a indire le elezioni ora, ciascuna per le proprie ragioni, tra cui: preoccupazioni per la sicurezza. È quasi impossibile per i sostenitori di Hezbollah nei villaggi in prima linea partecipare efficacemente sotto i continui bombardamenti quotidiani.

Alcune fazioni anti-Hezbollah stanno spingendo per le elezioni, scommettendo che l'attuale clima indebolirà il duo sciita e ridurrà il loro blocco parlamentare. Tuttavia, la maggior parte degli analisti ritiene che, allo stato attuale dei dati, qualsiasi risultato non comporterebbe cambiamenti significativi e non altererebbe l'equilibrio politico in modo significativo.

Si diffonde la convinzione che le elezioni possano essere rinviate di diversi mesi o addirittura di un anno intero. L'opinione prevalente è che le “condizioni necessarie” non siano ancora soddisfatte, in particolare la risoluzione relativa al consolidamento delle armi nelle mani dell'esercito libanese. Per la classe politica libanese, trovare giustificazioni legali per una proroga (proroga tecnica) è tradizionalmente uno dei compiti più facili da realizzare.

Fonte: **Global Research**

Traduzione: Gerard Trousson